

STALLO SULLE NOMINE

Di Maio: Tridico? Manca firma Mef Di Stefano verso Cdp o Sace

Avanti compatti: non c'è problema che non possa essere risolto. Ieri il Governo ha provato ad archiviare il risultato delle elezioni in Sardegna ma sul fronte nomine non sembra essere riuscito a superare lo stallo. Per Inps la scelta dell'economista Pasquale Tridico come commissario e futuro presidente non cambia (Di Maio ha detto che manca solo la firma del Mef) ma il decreto va rivisto. Il vice non sarà più Francesco Verbaro, che ha rinunciato sia per ragioni di incompatibilità che personali, e nelle prossime ore si troverà un sostituto (è tornato a circolare il nome di Mauro Nori). Ancora da sciogliere, poi, le nomine delle partecipate di Cdp. Un cda, in programma il 6 marzo, dovrebbe definire le liste di Fincantieri, Snam e Italgas. Intanto, però, in Cdp sarebbe in arrivo Pierpaolo Di Stefano, banchiere d'affari con un trascorso, tra l'altro, in Citi e Merrill Lynch, che sarebbe in corsa per il ruolo di capo delle partecipazioni della Cassa o, in alternativa, come ad di Sace.

Su Bankitalia, a due settimane dallo stop politico alla nomina del vicedg Luigi Federico Signorini, l'Esecutivo non ha ancora inviato a palazzo Koch le sue motivazioni formali. Oggi il governatore, Ignazio Visco, incontrerà il Consiglio superiore anche per parlare di questa situazione di stallo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STOP POLITICO SU BANKITALIA

L'Esecutivo non ha ancora inviato a palazzo Koch le sue motivazioni formali sullo stop politico alla riconferma di Luigi Signorini. Oggi Visco vede il Consiglio Superiore

